

FUNIVIA BOARIO TERME - BORNO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 30-04-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA FUNIVIA 28 BORNO 25042 BS Italia
Codice Fiscale	00646260174
Numero Rea	BS 158980
P.I.	00574310983
Capitale Sociale Euro	2357706.30 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493901
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	30-04-2021	30-04-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.022	76.915
II - Immobilizzazioni materiali	3.875.852	2.855.312
III - Immobilizzazioni finanziarie	738	516
Totale immobilizzazioni (B)	3.928.612	2.932.743
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	31.365	23.830
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.257	201.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	690	1.273
Totale crediti	248.947	202.881
IV - Disponibilità liquide	22.265	47.195
Totale attivo circolante (C)	302.577	273.906
D) Ratei e risconti	9.352	10.955
Totale attivo	4.240.541	3.217.604
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.357.706	2.357.706
III - Riserve di rivalutazione	699.508	-
IV - Riserva legale	1.887	1.887
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(913.980)	(714.388)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(51.137)	(199.592)
Totale patrimonio netto	2.093.983	1.445.612
B) Fondi per rischi e oneri	270.684	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.950	19.957
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	637.290	713.902
esigibili oltre l'esercizio successivo	610.997	439.963
Totale debiti	1.248.287	1.153.865
E) Ratei e risconti	599.637	598.170
Totale passivo	4.240.541	3.217.604

Conto economico

30-04-2021 30-04-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.728	772.945
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	34.767
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	175.258	48.495
altri	104.563	126.839
Totale altri ricavi e proventi	279.821	175.334
Totale valore della produzione	755.549	983.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.516	174.636
7) per servizi	273.933	325.758
8) per godimento di beni di terzi	38.621	38.421
9) per il personale		
a) salari e stipendi	209.690	253.794
b) oneri sociali	60.391	79.150
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.344	19.957
c) trattamento di fine rapporto	14.344	19.866
e) altri costi	-	91
Totale costi per il personale	284.425	352.901
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.204	252.960
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.990	20.708
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.214	232.252
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.204	252.960
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.535)	(8.575)
14) oneri diversi di gestione	15.823	25.099
Totale costi della produzione	796.987	1.161.200
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(41.438)	(178.154)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.659	20.737
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.659	20.737
17-bis) utili e perdite su cambi	(3)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.662)	(20.737)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(51.100)	(198.891)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	701
imposte relative a esercizi precedenti	37	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37	701
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(51.137)	(199.592)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-04-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/04/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La direzione della Società, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale, ed in particolare sui settori di attività della società (impianti di risalita per

piste da sci e servizi di ristorazione/bar correlati), ha effettuato la valutazione della capacità della società di continuare ad operare con entità in funzionamento, ritenendo che non vi siano elementi che possano compromettere tale capacità per almeno 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio in esame.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo

alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in esame del costo delle immobilizzazioni materiali e /o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., sulla base di quanto disposto dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 30/04/2021 è pari a euro 3.928.612.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 995.869.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali per opere svolte su beni immobili di proprietà di terzi in uso alla Società;
- oneri pluriennali per opere di riqualificazione su beni immobili di proprietà della Società;
- software.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 52.022.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.875.852.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei

prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/04/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianti seggioviari	2,50%
Impianti skilift	2,00%
Automezzi	10,00%
Attrezzature	6,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili ufficio	6,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto successivamente specificato.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020, relativamente alle categorie degli impianti, è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento delle seguenti categorie di beni:

- Impianti seggioviari, skilift.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta anche in ragione dell'utilizzo in misura significativamente ridotta dei suddetti impianti nell'esercizio in esame.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 738.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 516, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti verso altri.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/04/2021	3.928.612
Saldo al 30/04/2020	2.932.743
Variazioni	995.869

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	93.958	10.408.838	516	1.135.312
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.042	7.553.526		7.570.568
Valore di bilancio	76.915	2.855.312	516	2.932.743
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.900	74.721	222	76.843
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	160	-	160
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	970.192	-	970.192
Ammortamento dell'esercizio	21.990	24.214		46.204
Altre variazioni	(4.803)	0	-	(4.803)
Totale variazioni	(24.893)	1.020.540	222	995.869

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	88.235	10.301.199	738	10.390.172
Rivalutazioni	-	970.192	-	970.192
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.213	7.395.539		7.431.752
Valore di bilancio	52.022	3.875.852	738	3.928.612

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Impianti (seggiovie)	2,50%	120.915,35	120.915,35
Impianti (innevamento)	4,00%	41.549,56	41.549,56
Impianti (sciovie, mat. mob.)	4,00%	35.480,29	35.480,29
TOTALI		197.945,20	197.945,20

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 970.192. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/04/2021 è pari a euro 302.577. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 28.671.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 31.365.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.535.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Materiali di consumo;
- Merci e materiali bar ristorante Rifugio Monte Altissimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 248.947.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 46.066.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 76.505, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che si ritiene corrisponda al relativo valore nominale, in considerazione della scarsa possibilità di insolvenza tenuto conto della natura dei soggetti debitori (essenzialmente enti pubblici).

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/04/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 22.265, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.930.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021 ammontano a euro 9.352.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.603.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.093.983 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 648.371.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia per euro 197.945, formata:

- da parte della riserva di rivalutazione per pari importo.

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020, con riferimento alle categorie di cespiti ed agli importi specificati nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	244.149	Ammortamenti sospesi (1)	197.945
Risultato d'esercizio	-249.082	Risultato d'esercizio (2)	+197.945
Patrimonio netto	1.896.040	Patrimonio netto (3)	+197.945

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 270.684 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 270.684.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 270.684 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi delle imposte differite calcolate in base a corretti principi contabili sul disallineamento tra valore civilistico e fiscale per i beni di impresa su cui è stata effettuata la rivalutazione solo civilistica, ai sensi del D.L. 104 del 14.08.2020.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30/04/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 27.950;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.344.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro 6.875. Sono relativi al pagamento rateale concordato con alcuni dipendenti cessati.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.950 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 7.993.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.248.287.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 94.422.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 52.099 relativo ai Debiti tributari.

Sono riferibili sostanzialmente ad IVA per 35.154, debiti per Irpef dipendenti per 8.449 e imposte dirette (IRES /IRAP) per 8.300.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	597.000	1.248.287	1.248.287

I debiti di durata residua superiore a 5 anni consistono in:

- prestito obbligazionario di 397.000 con scadenza 31/10/2026 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 5/7/2016.
- mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio di 200.000 con scadenza 01/10/2030 sottoscritto il 04/09/2020.

I restanti debiti consistono principalmente in:

- finanziamento chirografario Finlombarda spa per Skilift Pagherola, scadenza 06/2022, euro 115.285,94, di cui 101.288,75 esigibili entro l'esercizio successivo.
- debiti verso fornitori per fatture ricevute o da ricevere euro 402.023.
- debiti tributari per Iva, imposte dirette e irpef dipendenti euro 52.099.
- debiti verso dipendenti per retribuzioni, oneri differiti e tfr rateizzato 30.705.
- debiti verso Comune di Borno per tasse e servizi 29.776.

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo chirografario per nominali euro 200.000 B.ca Popolare di Sondrio con garanzia 80% Fondo di Garanzia L. 662/96 MedioCredito Centrale, sottoscritto il 4/9/2020, restituzione in 120 mesi, preammortamento di 2 anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021 ammontano a euro 599.637.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.467.

I ratei passivi, complessivamente pari a 13.455, si riferiscono principalmente a spese di competenza di precedenti esercizi per compensi a professionisti e/o società di servizi dovuti ma non corrisposti.

I risconti passivi, iscritti per 586.182, si riferiscono a proventi per contratti di sponsorizzazione pluriennali ed in parte principale alle quote di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati per la realizzazione delle seggiovie "Dosso Play - Monte Altissimo" e "Onie 1", dello skilift "Pagherola", degli impianti di innevamento artificiale e dei sistemi dei varchi ed, infine, quelle del contributo della Comunità Montana di Valle Camonica per le spese di investimento sostenute nel 2017/2018 e del contributo del Comune di Borno (fondi Comunità Montana) per la riqualificazione degli spazi adibiti all'attività "Barissimo".

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti sulla base dei principi della competenza economica e della prudenza.

I ricavi ed i proventi sono stati indicati al netto degli sconti, di abbuoni e premi, e ammontano complessivamente a euro 475.728.

I ricavi comprendono quelli derivanti dalla gestione dell'attività di bar-ristorante esercitata nei locali del rifugio "Monte Altissimo" di proprietà della società e dell'attività di bar - ristoro del "Barissimo" esercitata nei locali presso la stazione di partenza e sede legale della società.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 30/04/2021 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Le chiusure dell'attività imposte dalla normativa sanitaria e conseguente limitazione dell'esercizio degli impianti a casistiche particolari e ristrette hanno determinato la forte contrazione dei ricavi, nonostante la stagione invernale 2020/2021 mostrasse condizioni estremamente favorevoli.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi impianti di risalita - skipass	260.149	460.241	-200.092	-43,48%
Ricavi ristorazione - bar rifugio	125.680	215.777	-90.097	-41,75
Ricavi bar - ristoro "Barissimo"	81.184	19.421	+61.763	n.s. (*)
TOTALI	467.013	695.439	-228.426	-32,84%

(*) la variazione relativa al "Barissimo" non è significativa in considerazione della limitata attività dovuta all'avvio nell'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 175.258 e risultano così composti:

Contributi in conto esercizio:

- Contributo Regionale bando "Safe Working" euro 7.237;
- Contributo Camera di Commercio euro 2.500;
- Credito imposta Covid sanificazione euro 141;
- Contributo previsto per Fondo Impianti di risalita a fune (d.l. 41/2021 conv. L. 69/2021) euro 150.000;
- Contributo decreto "Sostegni-bis" per attività stagionali euro 15.380.

Altri:

- proventi per sponsorizzazioni 34.800
- plusvalenze patrimoniali euro 21.040
- sopravvenienze attive euro 30.359, di cui:
 - 25.000 minori costi esercizi precedenti per accordo transattivo con i componenti del collegio sindacale;
 - 3.979 maggior contributo regionale esercizio precedente
- quote di contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio euro 18.047.

Si precisa che la voce in esame sopra specificato, comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in esame, dei contributi in conto impianti commisurati al costo sostenuto per gli investimenti oggetto dei contributi, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Per il presente esercizio non sono state imputate quote per i contributi relativi agli impianti per i quali sono stati sospesi gli ammortamenti come meglio descritto in precedenza.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/04/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 796.987.

Fra le principali voci di costo si evidenziano:

- voce B6 - materie prime, sussidiarie e di consumo comprende acquisto merci e materiali di consumo per bar ristorante rifugio Monte Altissimo per 90.595, carburanti e combustibili per 18.052, materiali di consumo impianti 23.630.
- voce B7 servizi comprende costi per energia elettrica per 81.170, manutenzioni ordinarie 41.697, premi assicurativi 27.557, assistenza soccorso 11.295, compensi per direzione esercizio impianti 13.520.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta ai provvedimenti di chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 197.945.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A5 del Conto economico, per l'importo di euro 150.000, quale stima prudenziale, del ricavo relativo al contributo previsto per Fondo Impianti di risalita a fune (d.l. 41/2021 conv. L. 69/2021).

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto, a seguito della rivalutazione solo civilistica di alcuni beni della società ai sensi del D.L. 104/2020, non si sono determinati dei disallineamenti tra il valore civilistico e il valore fiscale di tali beni.

Si precisa che in virtù del principio di prudenza non sono iscritte imposte anticipate relativamente alle perdite fiscali riportabili conseguite dalla società.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Per l'esercizio in esame nessun costo per IRES nè per IRAP è stato stanziato in quanto il calcolo presuntivo in base alla normativa vigente ha determinato un imponibile fiscale negativo per entrambe le imposte.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/04/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	2
Operai	10
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	13

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

I numeri medi sopra indicati sono espressi in ULA (unità lavorative annue), arrotondate all'unità più prossima.

Si segnala che 5,41 ULA sono relative a lavoratori stagionali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.038	10.000

Il compenso spettante all'amministratore delegato è attribuito sulla base della delibera del C.d.A. del 22/10/2018. I compensi spettanti ai sindaci sono iscritti nella misura prevista dalla relativa delibera di nomina dell'Assemblea dei Soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto impegni che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La Società non ha prestato garanzie per impegni propri o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si ritiene che non sussistano passività potenziali significative.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/04/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati eventi per i quali si sia reso necessario modificare i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Anche per l'esercizio in esame successivamente alla chiusura dello stesso, va evidenziato quale fatto significativo il permanere dello stato di emergenza epidemica Covid-19, che, pur in una prospettiva di potenziale contenimento delle misure di restrizione in seguito alla campagna vaccinale ed all'introduzione dell'utilizzo del c.d. "green pass" in molteplici contesti, potrebbe comunque esplicitare effetti sull'esercizio in corso.

Alla data di redazione del presente bilancio non risulta possibile formulare dati attendibili circa la portata e il conseguente impatto di eventuali misure restrittive all'attività sulla situazione economica e finanziaria prevista per l'esercizio in corso 2021/2022, per il quale, in ogni caso è ragionevole aspettarsi che l'attività possa essere svolta seppur nel rispetto delle necessarie misure al fine della tutela della salute pubblica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Con riferimento agli obblighi informativi di cui all'art. 1 c. 125, terzo periodo, L. 124/2017, si dà atto che, nel corso del periodo 1.5.2020 - 30.04.2021, la società ha ricevuto, sulla base di un criterio di cassa, i seguenti contributi, quantificabili in complessivi euro 162.353,21 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

21/07/2020 € 100.000,00 Comune di Borno contributo per riqualificazione "Barissimo"

23/11/2020 € 8.496,43 rimborso accise gasolio per forza motrice tramite il fornitore ditta Marniga G.

14/12/2020 € 3.141,00 Regione Lombardia contributo bando innevamento 2019/2020

14/12/2020 € 141,00 credito di imposta sanificazione art. 125 DL 34/2020 (utilizzo in compensazione F24);

09/02/2021 € 40.838,00 Regione Lombardia contributo bando innevamento 2019/2020

03/03/2021 € 2.500,00 contributo PMI da CCIAA Brescia;

26/04/2021 € 7.236,78 contributo bando "Safe Working" Unioncamere Lombardia;

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 51.137, mediante l'utilizzo della riserva di rivalutazione D.L. 104/2020 per pari importo, nonché di provvedere alla copertura parziale delle perdite riportate dagli esercizi precedenti mediante utilizzo della riserva di rivalutazione residua, pari a 648.370,97 e della riserva legale per euro 1.887,15.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Valore contabile residuo ante rivalutazione	100.728
Rivalutazione L. 126/20 (conv. D.L. 104/2020)	970.192
Totale Rivalutato	1.070.920

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 104/2020 (conv. L. 126/2020)

La società si è avvalsa della opportunità offerta dal D.L. 104/2020 (conv. nella L. 126/2020), per rivalutare alcuni beni di impresa identificati nei fabbricati strumentali di proprietà della società in località Monte Altissimo in Comune di Angolo Terme e in Via Funivia in Comune di Borno, beni il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

L'importo rivalutato è stato individuato sulla base di una specifica perizia di stima redatta da un tecnico incaricato. La rivalutazione è stata effettuata con rilevanza solo civilistica, ed i valori risultanti possono essere così riassunti.

Descrizione immobili	Costo storico	Valore residuo Ante rivalutazione	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione D.L.104 /2020
Fabbricati in Borno e Angolo Terme	477.531	100.728	970.192	0	699.508

La riserva di rivalutazione è stata iscritta al netto delle imposte differite imputate al relativo fondo per complessivi 270.684, calcolate in base a corretti principi contabili sul disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali determinato dall'efficacia solo civilistica della rivalutazione applicata.

Nota integrativa, parte finale

Borno, 27 settembre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MIGLIETTA ALBERTO